Lunedì 7 Settembre 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 212

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Il congresso della confeder. del lavoro

Quattrocento membri e trecento associazioni

Contro i moti impulsivi

Ieri a Modena si sono iniziati i lavori del Congresso della Confederazione del lavoro, presenti circa 400 membri rappresentan:i oltre 300 associazioni di resistenza.

Pagliani, applaudito, ha recato il saluto dei lavoratori modenesi. Quindi l'on. Chiesa ha assunto la presidenza pronunciando un discorso in cui ha esposto le nuove forme di lotta alle quali devono ispirarsi le organizzazioni economiche, onde conseguire risultati positivi. L'on. Chiesa è stato applauditissimo.

Indi l'on. Rigola ha esposto minutamente il lavoro compiuto dal Consiglio direttivo della confederazione affermando la necessità di abbandonare i moti impulsivi per intensificare l'opera di elevazione del proletariato, escogitando tutti i mezzi possibili e specialmente la educazione delle masse lavoratrici. L'oratore ha chiuso applaudito il suo discorso esternando il voto che l'attuale Congresso segni una nuova êra nell'azione del proletariato.

Infine ha preso la parola Spinelli, rappresentante dei ferrovieri, il quale ha deplorato l'opera fiacca dei dirigenti la Confederazione e specialmente per ciò che concerne gli ultimi scioperi di Argenta e di Parma.

Dugoni ha difeso quindi l'opera della Confederazione.

Il Congresso prosegue i suoi lavori.

La triplice alleanza

Aehrenthal-Schoen

Il *Wolff Bureau* ha da Bechtesgaden che il barone di Aehrenthal ha fatto una visita al segretario di Stato per gli esteri Schoen. Come a Salisburgo, le questioni attuali della politica internazionale furono discusse anche a Berchtesgaden e fu di nuovo confermata la più soddisfacente armonia nella loro interpretazione da parte del cancelliere della Triplice alleanza.

Le ridicole accuse del ministro Rava

La *Tribuna* pubblica: I giornali scolastici fanno un gran discorrere perchè il ministro Rava non va in Ancona al Congresso magistrale. L'on Rava ha sempre dichiarato fino dall'agosto 1906 quando assunse il portafoglio dell'istruzione che non andava a Congressi professionali, quindi mai promise di recarsi a quello di Ancona.

Alongi assolto

E' terminato ieri l'altro alla Corte d'Assise di Campobasso il processo contro il delegato Italo Alongi, accusato di omicidio nella persona di Carmelino Pintauro durante alcuni tumulti avvenuti a Palermo. I giurati hanno emesso un verdetto completamente negativo, escludendo anche l'omicidio colposo. Il delegato Alongi è stato subito rimesso in libertà.

UN TELEGRAMMA PEPATO

dell'amministrazione postale germanica al ministero delle Poste in Italia

L'*Avanti!* assicura che l'amministrazione postale germanica, stanca di attendere il conto dei titoli internazionali, conto più volte sollecitato, ha in questi giorni fatto pervenire al ministero italiano un telegramma del seguente tenore:

«Se non avete impiegati ve li manderò a mie spese».

Senza commenti.

Per non osservare una legge

Ridicoli cavilli

Si ha da Napoli che i padroni barbieri hanno deliberato l'altrasera di sospendere da ieri il riposo festivo, e ciò perchè... la legge parla di riposo ai «parrucchieri»! Incredibile ma vero.

Il circuito di Bologna

La vittoria di Nazzaro su Fiat

Ieri ebbe luogo la corsa per la conquista della coppa Florio, alla presenza di enorme pubblico. Giunse prima Nazzaro che guidava una macchina Fiat.

Nazzaro ha dunque superato i 530 chilometri a circa 125 chilometri all'ora.

La vittoria del campione italiano ha suscitato indescrivibile entusiasmo. Alcuni incidenti si verificarono di lievissima importanza.

L'erede del collegio dell'on. Di Rudinì

Elezione politica del collegio di Caccamo risultato definitivo. Inscritti 3377, votanti 1910; Vittorio Emanuele Orlando ebbe voti 1841. Voti dispersi o nulli 69.

I democratici cristiani a congresso

Ieri a Rimini si è inaugurato il Congresso dei Democristiani.

Il Papa ha vietato ai sacerdoti di intervenire ed ha invitato i cattolici laici a non prendervi parte.

La Russia dello Czar contro Leone Tostoi

Si ha da Pietroburgo che il ministro dell'Interno ha vietato al Municipio di Pietroburgo di festeggiare l'anniversario di Leone Tlostoi.

Il commercio delle frutta italiane sui mercati viennesi

Continuerà l'esportazione dei nostri agrumi e noi continueremo a pagarli a caro prezzo.

Il *Tagblatt* pubblica un comunicato da fonte autorevole, dichiarante che il municipio viennese non intende affatto di limitare il commercio delle frutta e dei legumi italiani.

Sui mercati viennesi esistono venti ditte che esercitano il commercio delle frutta italiane.

Di queste soltanto otto ricevettero la intimazione di togliere le loro baracche, perchè provocarono arbitrarie oscillazioni dei prezzi per danneggiare i concorrenti.

Però, anche a tre di queste otto si permise poi di consegnare le loro baracche dopo ottenutane l'assicurazione che non continuerebbero nel vecchio sistema usato dal «trust».

Il comunicato dice che perfino le rimanenti ditte italiane avevano sofferto un grave danno a causa delle artificiose oscillazioni dei prezzi provocate dai tentativi di monopolizzare il commercio delle frutta.

Del resto anche le ditte escluse dal mercato, tra cui una austriaca, potranno continuare liberamente il commercio in magazzini in vicinanza del mercato, cosicchè la importazione dei prodotti agrari dall'Italia potrà continuare senza nessuna difficoltà!

(E noi continueremo in Friuli a pagare a prezzi eccessivi gli agrumi.

La tassa di bollo sulle quietanze ordinarie

Il ministro delle Finanze ha inviato alle Intendenze di finanza una circolare nella quale, dopo aver notato che è invalso da qualche tempo l'uso specialmente da parte di alberghi, di stabilimenti e di commercianti, di firmare le quitanze ordinarie senza il pagamento della prescritta tassa di bollo, invita le Intendenze e gli Uffici dipendenti a spiegare un'opera attiva ed una continuata vigilanza perchè la legge abbia anche nella parte che riguarda le quietanze ordinarie la regolare applicazione.

Il Ministero ricorda in proposito il principio stabilito dalla Cassazione Romana con sentenza del 16 ottobre 1885 circa l'obbligo del pagamento della tassa di bollo sulle quietanze ordinarie, anche quando vi si applichi a mano e con stampiglia la parola «Pagato» sebbene non vi sia stata apposta la firma del precipiente.

La sete in Puglia

Si assaltano i treni d'acqua

La siccità in Puglia aumenta in modo allarmante.

Ieri a Molfetta mentre passava un treno d'acqua diretto ad altri comuni vicini, la folla l'assalì tumultuando e pretendendo che si scaricasse l'acqua per quella popolazione.

Finalmente si ottenne la calma e il proseguimento del viaggio dei carri, solo assicurando che saranno aumentati oggi i carri per Molfetta.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Diserzione - Asporta il fucile e 90 cartucce - I ginnasti dell'80. premiati con medaglia d'oro - Mostra bovina - La Banda dell' 80 Fanteria ad Istrago.

SPILIMBERGO, 6. — (*T*). Questa notte un soldato del 79. regg. fanteria del battaglione accantonato nella frazione di Barbeano si allontanò dalla caserma. Allontanandosi il disertore asportò il fucile e novanta cartucce.

✕ Con il treno delle 3 1\|2 pom. è arrivata la squadra dell'80. fanteria, che partecipò alle gare di campionato militare a Piacenza.

La squadra ottenne la medaglia d'oro.

Alla stazione si erano portati a riceverla il Comandante il reggimento cav. Chinotto e tutti gli ufficiali.

Tanto i ginnasti che il loro istruttore sig. tenente Passeri furono molto festeggiati.

✕ Come vi scrissi la scorsa settimana, il 13 corr. qui avrà luogo la mostra bovina mandamentale, che promette di riuscire bene per numero e per qualità di soggetti di razza.

Le adesioni finora avute superano l'aspettativa e, da quanto mi viene riferito, pare che anche questa plaga metterà in evidenza i passi fatti per migliorare la sua produzione con qualche successo.

Intanto non mancano sempre nuove domande di iscrizione, il che pure è un buon indizio per ritenere che negli allevatori c'è lo spirito di emulazione, che sempre ha saputo dare buoni frutti in qualunque applicazione pratica, e che non mancherà di portali pure in materia di allevamento bovino.

Così, come in agricoltura si è visto progredire il miglioramento dei campi e le produzioni foraggere, vedremo pure il progredire nel miglioramento la produzione bovina, che finora si è trovata sotto le strettoie delle vecchie abitudini, dovute alle considerazioni economiche e alla esistenza di tori difettosi.

Anche per questi, mi si riferisce, le cose si vanno cambiando e per iniziativa pure dei tenutare delle stazioni di monta, i quali andrebbero seguendo la corrente odierna, che è quella di usare di tori di razza e di ottime qualità — che vanno ricercando quà e là a seconda del bisogno.

E questo è un bene non piccolo, perchè risparmierà in avvenire alla commissione di applicare la provvida legge Cocco Ortù — ed aiuterà gli sforzi degli addetti al miglioramento zootecnico locale.

✕ Il Generale Comandate la Brigata ha gentilmente concesso che la brava Banda dell'80. Fanteria, diretta dal valente maestro Bottoli, si rechi ad Istrago il giorno della sagra (martedì 8 corr.) per tenervi un concerto.

Ci consta che nel programma verrà posta la Battaglia di S. Martino — fantasia che siamo certi verrà eseguita colla solita inappuntabilità dalla distinta Banda.

Un parto sulla strada

REANA DEL ROIALE, 6. — Una nostra paesana, certa Rosa Tomsatti, ritornava sola, a piedi, l'altra sera, da Nimis. Ella si era recata colà a trovare certi suoi parenti.

In prossimità di Zompitta (essa era incinta) venne colta dai dolori del parto.

La disgraziata dovette suo malgrado sedersi sull'orlo del viale non potendo reggere al forte malore.

Ai suoi alti lamenti, accorsero alcuni contadini che procurarono di porgerle aiuto, ma per fortuna, poco dopo, passò per la via stessa il dott. Carnelutti che dovette prestare sul posto e immediatamente, le cure dovute alla partoriente.

Nacque infatti un bel maschietto che, assieme alla madre fu ricoverato, pel momento in una casa vicina.

A sera poi puerpera e neonato furono portati a casa loro qui in paese, in ottime condizioni di salute.

Contro cacciatori che se ne infischiano

MOGGIO UDINESE, 5 — Ieri la nostra brava guardia forestale, sorprese nella località Cimadors un certo Galizia Pietro a caccia col fucile senza la prescritta licenza.

Nel mentre ci congratuliamo con la suddetta guardia, speriamo che il Pretore voglia dare una buona lezione a questi bracconieri, lezione che certo servirà anche per gli altri.

Raccomandiamo all'egregio Ispettore forestale di continuare senza riguardi in questa repressione.

Nelle scuole - Spedalità austriache

RIVIGNANO, 6. (*Frigio*). — Ad insegnante della scuola mista del capoluogo venne nominata la signorina Brigida Castellani di Teor, e per la scuola femminile venne nominata la signorina Ermenegilda Ive di Latisana.

✕ Questa Giunta a voti unanimi ha deliberato di aderire all'azione iniziata dal Sindaco di Udine in merito al rimborso delle spedalità austriache.

Il Giudice Conciliatore

VENZONE, 6 — In questi giorni l'egregio signor Leonardo Pascoli si è recato alla presenza del Pretore di Gemona avv. cav. Gaspare Cavarzerani a prestare il prescritto giuramento per le funzioni di Giudice Conciliatore nel nostro Comune, per un periodo d'altri 3 anni.

Così il tirocinio dell'egregio funzionario raggiunge il *trentesimo* anno di carica, oltremodo delicata e difficile in paesi piccoli, come il nostro, nei quali l'ufficio di Conciliatore si trova di fronte a questioni in cui arduo è il compito di esplicazione di pacificazione. Tuttavia la serenità di giudizio del signor Leonardo Pascoli fu sempre riconosciuta, tanto che mai una sentenza sua si vide cassata in altra sede.

Questa sola circostanza basta a definire il modo con cui il nostro Conciliatore ha saputo dirigere le controversie.

Congratulazioni vivissime per il nuovo attestato di stima e di fiducia che la superiore autorità ha dato all'egregio sior Nardin.

Riposo festivo - Teatro - Le manovre

CIVIDALE, 4 — La Prefettura non ha approvato il deliberato della Giunta Municipale, col quale esprimeva parere per l'apertura domenicale di tutti i negozi, salvo il riposo por turno dei salariati.

Oggi stesso però venne inviata alla Prefettura una petizione dei negozianti tendente ad ottenere il negato permesso. Vedremo come finirà questa vertenza.

✕ Le prove di Cavalleria Rusticana e Maestro di Cappella procedano bene, e tutto fa credere che lo spettacolo, che andrà in scena non più tardi del 26 corr. riesca superiore ad ogni aspettativa, per l'impegno dell'Impresa, per l'interessamento del Maestro Tesa, e della Presidenza del Teatro.

✕ Riparti di truppa sono stati spinti in ricognizione lungo la strada na io:ale del Pulfero, e quella Cormonese.

Ieri ed oggi si vede qualche drappello, e sul Campanile del Duomo alcuni ufficiali si esercitavano al cannocchiale.

Il partito invasore pare che si avanzi.

Fra i serpenti

Produrrà forse meraviglia nei lettori l'apprendere che — astrazione fatta dei serpenti velenosi, categoria, questa, sempre terribile — il carattere dei serpenti non velenosi è in generale abbastanza trattabile, o soggetto almeno come quello degli uomini, a fortunate modificazioni.

Precisamente nei serpenti, come negli uomini, ci sono gli individui di carattere dolce, pacifico, facilmente trattabili, altri invece aggressivi, collerici pronti ai peggiori eccessi. Così si trovano dei serpenti di cinque o sei metri del peso di 20 o 30 kg. e che potrebbero agevolmente soffocare un uomo, e che si lasciano invece prendere senza resistenza e si attorcigliano delicatamente addosso, quasi giuocando come un cane domestico; altri invece al solo avvicinarsi alla loro gabbia si rizzano impetuosi per mordervi e possibilmente per soffocarvi.

Ma come riconoscere il serpente dolce e tranquillo da quello che non lo è affatto? Solo coll'osservazione paziente si riesce a distinguere il temperamento del rettile. Tutti coloro che hanno l'abitudine di vivere coi serpenti sanno per esperienza che certa specie, quasi sempre le medesime, sono facilmente maneggiabili; e questi serpenti appunto noi vediamo attorcigliati attorno alle braccia delle incantatrici di rettili che fanno trasecolare la folla delle fiere e delle sagre dei villaggi.

Si capisce che le audaci che si presentano al pubbli o tra le spine dei rettili, conoscono assai bene i loro... polli; se non fossero innocui sarebbero resi immediatamente al venditore per altri soggetti sicuri senza la minima velleità di mordere o di stringere fra spire micidiali.

Questo genere di rettili appartiene sempre ai medesimi gruppi, i pitoni o boa; che si trovano come articolo corrente, presso tutti gli allevatori.

Di questi ofidi il più comune è il «Pitone Rosa» d'un colore tenero, crema caffè a chiazze leggermente rosate. E' una varietà del Pitone dell'India e di Giava, la cui pelle è di un bruno cupo; ma tanto il rosa è dolce e quasi inoffensivo, quanto l'altro è aggressivo e difficile a trattare.

Un altro serpente, ugualmente apprezzato e assai comune nei serragli è il Petofilo del Madagascar; che si nutra ad economia, è forse il rettile che più resiste al digiuno, anzi uno di essi restò quattro anni senza cibo... vero è come il ciucò di Bertoldo, quando ebbe ben imparato a non nutrirsi, ne morì.

Il Pitone reale o serpente idolo dell'Africa occidentale, e l'Opiorale angolifero di Cuba, sono ben quotati per la loro dolcezza e sociabilità; così dicasi del boa della Columbra e della Guiana. Magnifici sono i colori di questi serpenti; vivissimi, e ai raggi del sole prendono riflessi cangianti e lievemente azzurrognoli di meraviglioso effetto. Ma con niente è più terribile del montone arrabbiato, lo stesso si può dire di questi serpenti, ritenuti da chi li studia e li conosce per inoffensivi.

Un bel giorno sotto una influenza che si sfugge; per fame, o per eccesso di cibo, per indisposizione o per cattivi trattamenti, questi animali tranquilli, inferociscono, e senza preavviso, come deve essere successo a New York, vi regalano di una terribile morsicata tentando nello stesso tempo d'avvolgervi fra le loro spire stitolatrici.

Ma questi casi sono piuttosto rari colle specie sopra menzionate; e bisogna dire che al guardiano newyorkese sia mancata la più elementare prudenza quando portò la preda al boa constrictor. Questo rettile è nei suoi paesi d'origine pochissimo temuto, si potrebbe dire che è domestico tanto che vive indisturbato nelle tenute agricole, e vi consuma la sua esistenza a cacciare i rosicchianti che si moltiplicano fra gli abbondanti granai.

Ma dopo i serpenti buoni, domestici, animali quasi da sala, ve ne sono certamente parecchi che pur non essendo

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

IL SALVATORE

—(NOVELLA)—

Il dottor Michele stringeva colle mani aggranchite, i lembi del soprabito logoro sul petto e affrettava il passo per riscaldarsi; ma tosto rallentava, invaso da certi brividi penosi che gli correvano la persona e acuivano, con dolorosi stringimenti, le torture del suo stomaco vuoto.

Aveva così camminato da parecchie ore senza una precisa direzione, procurando di stordire il fisico colla stanchezza e di divergere lo spirito da quell'angoscia che temeva ad ogni istante dovesse esplodere nella debolezza del pianto.

Ma quando girava lo sguardo a destra od a sinistra, alle vetrine delle osterie illuminate, le sole d'onde uscisse il color della vita, sentiva un fiotto di sangue affluirgli al cuore e istintivamente s'arrestava per iscrutare dentro, fra le scodelle ripiene di pesce e di frutta, e, più oltre, le tavole imbandite, dove qualche vivace crocchio di popolani giocondamente banchettava.

Pareva che quella vista lo saziasse; che gli effluvi di cucinati succolenti che venivano dalle cucine, esercitassero su di lui l'effetto di una calamita, e vi si attardava incantandosi con cupida bramosia, nè si scuoteva se non quando il rumore di passi sconosciuti e l'uscita di qualche avventore dalla bottega lo mettevano in fuga.

Temendo che tutti dovessero leggergli in volto le tracce della fame, prendeva allora un'aria svagolata, da uomo che va a zonzo, affondando le mani nelle tasche; ma il pensiero invocava quelle tavole imbandite, quei vassoi fumanti, e il petto si stringeva ad una contrazione di dolore.

Per fuggire quella pena s'era deciso a scegliere i sentieri più angusti ed appartati, dove le osterie erano scarse, e il rumore della gente, meno frequente e sensibile.

Ma anche in essi, nel silenzio di quell'ora tarda, percepiva delle voci allegre, della risa e dei canti, uscenti dalle stanze illuminate, dalle abitazioni a pianterreno, e incontrava, sebbene più raramente, dei gruppi di persone denotanti nell'abito o nel gesto il benessere o la sazietà.

Egli solo non potea partecipare a quella festa delle genti; egli solo in mezzo ad una popolazione sazia, non aveva inghiottito cibo da ventiquattr'ore.

Avrebbe voluto distendersi su di un giaciglio, chè certamente il sonno avrebbe attutito il tormento del corpo o la ossessione che a poco a poco invadeva lo spirito, ma non aveva più tetto; il padrone dell'albergo, dopo l'esodo lento di tutte le sue robe, finite dai rigattieri e al Monte di pietà, l'aeva messo alla porta.

— Resisterò fino a domani, pensava, forse il nuovo giorno recherà sorte migliore... ma intanto le membra si intirizzavano e quei brividi di vuoto così penosi si faceano ognor più frequenti.

Rifaceva mentalmente la somma dei denari spesi nei giorni precedenti, per ricordare se mai avesse a rimproverarsi qualche prodigalità, ma doveva convenire che tutto il poco denaro era stato impiegato con la massima parsimonia; tanto quello ricavato dei libri, che dagli abiti, dalla biancheria...

Nulla! Nulla! ed ora egli rimaneva sprovvisto di ogni cosa necessaria, con quel logoro soprabito che non volea stare abbottonato, le scarpe rotte e il cappello gualcito.

Ciò gli facea sentire maggiormente il freddo, e la umidità di quella notte invernale l'amarezza della propria condizione: così, pensava, è ridotto un dottore, cui sarebbe bastato il minimo soffio della fortuna per esser ricco, onorato, provvisto di tutto, al sicuro da qualsiasi sofferenza.

Continua

velenosi, sono considerati pericolosissimi per la loro forza muscolare e pel loro spirito aggressivo.

Questi ofidi sono assai rari nei serragli ambulanti, e quando vi si trovano sono lasciati ben tranquilli; di questa specie è il grande Anaconda, o Boa nuotatore della Guiana e del Brasile lungo talvolta otto o nove metri; il Boa divino e il Boa imperatore del Messico, della Columbia e del Perù; il Pitone dell'India (varietà scura); il Pitone reticolato della Malesia e dell'Indo Cina, e infine il Pitone di Sèba dell'Africa tropicale. Queste specie sono quasi indomabili.

L'imballaggio e il dissimballaggio dei serpenti è sempre pericolosissimo.

Questa specie di rettili è assai irritabile quando è di fresca cattura.

Si capisce come il togliere la libertà ad animali selvaggi e vagabondi sia un eccitarli ad ogni eccesso. Trasportati in ambienti così disformi alle loro abitudini non cercano che di reagire insidiosamente appena se ne offre loro l'occasione e quale migliore opportunità di quella che li costringe a lasciare il loro provvisorio imballaggio per la gabbia graticolata in cui dovranno passare una esistenza miserabile sotto l'assidua vigilanza di un guardiano?

La prima cosa a sapersi quando si deve disimballare un rettile è il genere dell'animale con cui si ha a fare. Bisogna avere appunto una prudenza da.... serpente e agire a colpo sicuro.

Non è facile distinguere un rettile velenoso da uno che non lo sia; i caratteri morfologici sono spesso traditori. I serpenti dell'Australia hanno, per esempio, un aspetto assolutamente differente da quelli degli altri continenti, così in questa parte del mondo, dove molte cose sono paradossali, i serpenti velenosi rassomigliano in modo impressionante ai nostri colubri; e i serpenti innocui hanno invece tutti i caratteri delle nostre vipere.

E più ancora, come i funghi commestibili hanno singolari identità coi più velenosi tanto da trarre in inganno i naturalisti più esperti; così esistono serpenti inoffensivi che hanno varietà velenose per niente dissimili; il colubro viperino dei nostri paesi ad esempio, è identico nei caratteri posteriori alla vipera aspide; a tal punto che il prof. d'erpetologia Constant Dumeril, credendo di prendere nelle foreste del Senart un colubro viperino si impadronì di una vipera dalla quale si ebbe una terribile morsicata che per più giorni lo tenne in pericolo di vita.

Così il serpente Corallo del Messico e del Brasile vive in buon accordo con un colubro che si potrebbe credere suo fratello gemello. Ugualmente il serpente Naia, o cobra cappello, tanto temuto nell'India, ha un tipo somigliantissimo, un pseudo Naia chiamato Colubro di Blumenbach. Tutti e due hanno la proprietà di dondolarsi gonfiando il collo, ciò che dà loro quella caratteristica singolare cui devono il nomignolo di serpenti a cappuccio.

Spesso gli incantatori di serpenti dell'India ingannano la folla, che assiste ai loro divertimenti, terminando quasi sempre le loro rappresentazioni facendo danzare al suono di una musica assai monotona questi pseudo Naja.

La conclusione è che per poter maneggiare impunemente i serpenti bisogna studiarli bene e conoscerli meglio. L'esperienza non si acquista che con un lungo studio, spesso penoso e non poche volte pericoloso, supratutto se si considera che esistono 2000 specie di serpenti tra velenosi e innocui. *G. F.*

Cronache provinciali

Ciclismo e Tiro a Segno

GEMONA 6 — Non mi è possibile darvi una relazione dettagliata delle feste odierne; mi limito solo a ricordare ch'esse, favorite da una giornata magnifica, ebbero un esito insperato.

Imponente il corteo formatosi alla stazione, del quale facevano parte oltre al Capo della Provincia comm. Brunialti, tutte le più notevoli autorità.

Riuscitissima la mostra d'arte, della quale mi riservo di parlarvi a lungo quanto prima.

La grande gara di tiro a segno seguì nel nostro bellissimo campo di di tiro. Parlò il sindaco Stroili.

Molto bene riuscì il concorso delle fanfare ciclistiche, furono premiate: Manzano e Tricesimo.

Interessantissima l'ascensione del capitano Quaglia. Il pallone si elevò 400 metri andando a cadere verso un rio in montagna.

La città fu sempre animatissima e tutti constatarono l'ottimo successo della festa.

Ecco i risultati della gara di tiro a segno:

1. Gemona con una media di punti per tiratore di 36 — 2. Udine con 32 — 3. Cividale con 31 — 4 Moggio con 27 — 5. Tolmezzo con 26 — 6. S. Daniele con 23 — 7. Spilimbergo con 22 — 8. Palmanova con 16.

Rimasero premiate le rappresentanze delle sei prime società.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Le manovre di Cavalleria

Il generale Pollio a Udine

Contrariamente a quanto scrisse qualche giornale, il Generale Pollio, Capo dello Stato Maggiore, giunse a Udine ieri mattina alle 3.23 e si recò tosto all'« Italia ».

Tre ore dopo ripartì in automobile per S. Daniele accompagnato dal Generale Berta e da due capitani.

La giornata d'ieri, quantunque sabato si prevedesse pessima fu rallegrata da un magnifico sole.

Al mattino alle 6, i due reggimenti di Cavalleria « Vicenza » e « Montebello » uscirono da Porta A. Lazzaro Moro dirigendosi verso Martignacco

Il tema e la fazione

Ed ecco il tema proposto ai comandi delle truppe ed il suo svolgimento:

Il partito azzurro, oltrepassato con un Corpo d'armata il Tagliamento, si volge a nord per occupare le alture di S. Daniele. Per le ore 10 questo corpo doveva raggiungere S. Odorico, Flaibano, Barazzetto. La sua cavalleria doveva proteggere questa marcia contro attacchi da est e da sud.

Il partito rosso, sboccante dalla linea della Pontebba, tendeva ad occupare le medesime alture e dava incarico alla divisione di cavalleria a Martignacco di ritardare la marcia nemica attirando su di sè l'attenzione del nemico.

La divisione azzurra, mosse verso Plasencis irradiando un fitto velo di pattuglie.

La divisione rossa, sbarrato prontamente il corridoio fra Ledra e Tagliamento, con uno squadrone e 2 mitragliatrici, guardati i ponti sul Ledra si avanzò verso Blessano in due colonne.

Una di queste, la brigata cavalleggeri, si scontrò ad est di detta località con una brigata azzurra spalleggiata dal battaglione bersaglieri ciclisti.

L'altra brigata si scontrò con la brigata lancieri azzurra ed il giudice di campo ordinò che si ritirassero entrambe di circa 3 chilometri per riordinarsi.

Cessò la manovra.

Il Generale Berta riunì tutti gli ufficiali e ringraziò il Generale per il suo telegramma alla cavalleria, in occasione della consegna della bandiera al *Lanciere* a Livorno.

Il Generale Pollio si dichiarò soddisfattissimo delle manovre di cavalleria e disse che la cavalleria nostra ha da fare molto, può fare molto e farà moltissimo.

—

Ieri sera, verso le 18.30, il Prefetto Brunialti si recò all'« Italia » ad ossequiare il Capo dello Stato Maggiore Generale Pollio.

Fu ricevuto in una sala terrena dell'Albergo ed il colloquio durò oltre mezz'ora.

Oggi le truppe riposano.

Novità in Prefettura

L'ufficio "Stampa,,

Da quanto ci è dato sapere, sembra che il Prefetto comm. Brunialti, sull'esempio di altre Prefetture d'Italia, abbia intenzione di istituire anche a Udine l'ufficio « stampa ».

Tale ufficio si compendia in questo: un apposito incaricato avrebbe il compito di leggere *tutti* i giornali, segnando al Prefetto gli articoli che possono riguardare gl'interessi della Provincia ed anche la sua persona.

Per di più tale ufficio rimarrebbe aperto in certe ore a comodo dei giornalisti per le informazioni speciali che il Prefetto credesse comunicare alla stampa.

E quest'ultimo provvedimento avrebbe il fine di evitare al comm. Brunialti le seccature che gli possono procurare i giornalisti.

Al Congresso Socialista

di Firenze, parteciperanno anche le Sezioni sparse nella nostra Provincia.

Si sa infatti che la Sezione di Forni di Sotto ha delegato a suo rappresentante il dott. Ernesto Piemonte con mandato di votare un ordine del giorno integralista; quella di Paluzza ha scelto l'avv. Cosattini col mandato di votare ugualmente un ordine del giorno integralista; quella di Cavazzo Carnico ha voluto esser rappresentata da Emilio Miani, amministratore del *Lavoratore*, con incarico di votare un ordine del giorno riformista.

Mancano le altre Sezioni.

Assemblea

Questa sera alle 8.30 i soci della Sezione sono convocati nella loro sede in via Cavallotti per discutere sopra importanti oggetti.

Si dovrà anche nominare il delegato a rappresentare la Sezione locale al Congresso di Firenze.

Società Veterinaria Friulana

Il Prefetto ha gentilmente comunicato alla Presidenza della Società che è aperto a tutto 15 ottobre il concorso a due posti sussidiati presso la Regia Scuola veterinaria di Milano per studenti nati in una provincia del Veneto.

Il programma particolareggiato si distribuisce a chiunque ne faccia richiesta alla cancelleria di detta Scuola.

E sempre ritardi!

Ieri il diretto proveniente da Venezia, in arrivo normalmente alle 17.5 giunse invece alle 18.30. La bellezza di ottantacinque minuti di ritardo!

Causa prima la rottura di un freno alla stazione di Casarsa, e seconda lo sbagliato inoltramento alla stazione di Pasian Schiavonesco sul binario di corsa, per cui un chilometro circa dopo, si trovò di fronte all'omnibus in partenza da Udine alle 17.30.

Al diretto toccò naturalmente retrocedere fra l'ansia ed i brontolamenti dei viaggiatori che avevano pato il biglietto per andare avanti e non per tornare indietro.

L'importazione dei tori

Soggetti splendidi

Sabato ebbe luogo la distribuzione dei tori importati recentemente dalla Svizzera. L'importazione appoggiata dalla On. Deputazione Provinciale e compiuta a mezzo di una Commissione composta dei signori dott. U. Selan. e A. Brombin ha prodotto buona impressione e apporterà notevoli vantaggi alla zootecnia dei comuni nei quali i tori dovranno funzionare.

Due dei tori importati sono destinati alla Società di allevatori di bestiame bovino di S. Vito al *Tagliamento* e gli altri a Cividale e a Buttrio.

Sarebbe assai opportuno che tali importazioni si facessero sistematicamente ogni anno ed in misura più ragguardevole e che la benemerita Deputazione provinciale aprisse la prenotazione un po' di tempo prima che non ha fatto quest'anno per dar tempo e modo ad un numero maggiore di allevatori di poter prenotare dei tori originari.

Sappiamo a questo riguardo che altri — oltre a quelli che ordinarono l'acquisto di tori — c'è n'erano che non ebbero a tempo notizia.

Alcuni dei tori importati prenderanno parte, fuori concorso, al prossimo grande Mercato - Esposizione di tori e torelli che avrà luogo il 18 corr. a Udine in Giardino Grande.

Le feste di Tarcento

La vittoria degli Udinesi nelle gare alle boccie

Favorite da una bellissima giornata, le feste di Tarcento ebbero ieri il loro pieno svolgimento ed un esito brillantissimo.

Grande fu il concorso dei forestieri; la tombola fece affaroni.

Nel mattino seguirono le gare alle boccie all'Albergo « Ristoro » e la vittoria arrise agli Udinesi. Infatti riportarono nella prima gara:

I. premio, medaglia d'oro: Antonio Costa di Molinis.

II. medaglia « vermeil » grande: Attilio Feruglio di Udine;

III. Medaglia d'argento grande: Giovanni Comino di Udine.

Seconda gara:

I. premio, medaglia d'oro: Gio Batta Cantoni di Udine.

II. medaglia « vermeil » Giuliano Bernardis di Tarcento.

III. medaglia d'argento: Celeste Lendaro di Tarcento. Dirigeva la gara il signor Attilio Feruglio, in assenza del signor Antonio Dal Dan.

Come si vede, i tre giuocatori seppero tener alta la fama che Udine gode in tema di gare alle boccie.

Proroga di sospensione di carico per Como - Lago

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Perdurando ingombro a Como - Lago resta prorogata a tutto il corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate nonchè spedizioni colà appoggiate per scali lacuali. »

Domani la tombola

Ricordiamo che la Tombola a beneficio della Congregazione di Carità che doveva tenersi il 15 agosto, e che causa il cattivo tempo venne rimandata in quel giorno e nella domenica successiva, verrà estratta definitivamente domani, martedì, festa governativa e religiosa.

L'estrazione si farà in piazza, Umberto I, ma in caso di cattivo tempo avrà luogo sotto la loggia municipale.

Come tutti sanno, le cartelle costano una lira e concorrono a vincere: La tombola L. 700; II.a tombola L. 400; cinquina L. 200.

Gravissima disgrazia

Stamane alle 7 è stato accolto d'urgenza all'Ospitale il facchino Giuseppe Vianello d'anni 46 il quale, cadendo sul ciottolato, aveva riportato la sua sventura questo po' po' di contusioni: contusione alla base del torace sinistro con frattura delle settima costola; contusione al ginocchio sinistro; contusione con ematoma sottocutaneo alla regione sopra cigliare destra ed escoriazioni multiple ad ambo le mani!

Il povero uomo ne avrà per un bel pezzo.

Cade dalle scale

Il dott. Cattini ha medicato ieri sera all'Ospitale certa Marianna Commessatti d'anni 68 abitate in Via Paolo Sarpi 24 la quale cadendo dalle scale riportò una sublussazione dell'avambraccio sinistro.

Guarirà in un mese.

A proposito di una delibera di Giunta

"L'Igiene del contadino,,

A proposito della deliberazione presa della Giunta di acquistare e distribuire fra i maestri elementari 20 copie dell'« Igiene del contadino » riportiamo il seguente giudizio dell'Ufficio Sanitario cav. dott. Marzuttini:

Il chiarissimo dott. Alpago Novello pubblicò un libro sull'*igiene del contadino*, libro che venne premiato dalla società di incoraggiamento di Padova nel concorso 1896, ed all'esposizione internazionale di Milano nel 1906 con medaglia d'oro.

Questo lavoro che è già alla terza edizione, è prezioso per la facile, chiara esposizione, per la bontà dei precetti igienici svolti.

Non è persona onesta e colta che non senta *l'importanza* del tema così maestosamente trattato dal punto di vista sociale. Pur troppo pochi saranno i lettori fra coloro per cui il libro è stato scritto; bene perciò opererebbero Governo e Comuni se disponessero che a tutti i maestri, specie rurali, ne venisse data una copia, come sta facendo il nostro Comune, e che tutti i colleghi medici, facessero una propaganda, affinchè sacerdoti e possidenti contribuiscano a diffondere le sante massime.

E' doloroso constatarlo: fra noi italiani la passione del leggere per istruirsi è ancora assai lontana nelle masse, in confronto delle altre nazioni, ed i pregiudizi medici e la superstizione dominano ancora tutte le classi sociali.

Una nobile circolare

La Presidenza dell'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine Sezione dell'Unione Nazionale ha diramato la seguente circolare:

Egreg. Colleghi,

Ancora, l'antica e patriottica città fieramente sdraiata fra la collina ed il mare, attende i maestri di tutta Italia per l'ottavo congresso della nostra Unione Nazionale.

A questo grande convegno degli educatori italiani si discuteranno temi importantissimi, e anche la nostra sezione vi sarà rappresentata. Ma pure noi dobbiamo prendere parte al lavoro degli altri colleghi d'Italia nel discutere gli interessi morali e materiali della nostra classe, nello studiare e perfezionare il mezzo più potente di evoluzione e di rinnovamento sociale, cercando di compiere la più grande rivoluzione dei tempi: la democratizzazione della scuola.

L'alba di un'era nuova che lentamente sorge dalla scuola del popolo, si trasformerà, per la nostra solidarietà e buon volere, in giorno chiaro e luminoso e con il nostro continuo lavoro ridaremo alla Patria quel posto nel mondo che le spetta per le Sue tradizioni gloriose.

All'opera adunque con lena e fiducia,

Udine 5 settembre 1906.

Il Vice-presidente
Giovanni Ferraguti

Un cane che fa strage

Uccide 60 capi di pollame

La brutta sorpresa è toccata al sig. Pietro Fantoni, socio del cav. Rizzani, abitante fuori Porta S. Lazzaro, il quale ha un bel cane di guardia che senza dubbio, data la sua ferocia, non lascia entrare i ladri nel fabbricato o nelle adiacenze.

Va notato che di fronte all'abitazione, si stende un ampio cortile in cui havvi il deposito di lavori in cemento, specialità della Ditta Rizzani e Fantoni. In fondo al cortile, chiuso a rete metallica, v'è un chiosco in cui si alleva ogni qualità di polleria.

Il cane di guardia, gira a suo agio pel cortile.

Sabato sera, la domestica del sig. Fantoni si dimenticò di chiudere la porticina d'ingresso al chiosco del pollame ed il cane, nel cuor della notte, vi entrò e coi suoi robustissimi denti uccise ad uno ad uno ben 60 capi di polleria e cioè tacchini, faraone, galline, galli, polli e capponi: una vera strage!

Non si comprende come nessuno abbia udito le grida delle povere bestie torturate a quel modo. Neppure l'assistente della Ditta sig. Attilio Nardoni che ha la propria camera a pochissima distanza!

Bastonato in rissa?

Stamane ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospitale Civile dott. Bernardis il falegname Giovanni Cuoco d'anni 22, abitante in Borgo d'Isola N. 9 il quale aveva riportato escoriazioni multiple alla mano destra, distorsione del pollice destro e contusioni alla regione glutea sinistra giudicate guaribili in 7 giorni.

Il giovanotto non volle dichiarare come fosse stato così conciato ma si presume che si tratti di «regali» ricevuti in rissa.

Dopo il Congresso della "Tommaseo,,

CLAMOROSO SUCCESSO DI UN MAESTRO UDINESE

Il maestro, inutile dirlo, è il signor Clemencig, ed il successo fu di clamorosa e irrefrenabile ilarità.

Nel giorno in cui si iniziarono i lavori del Congresso, il maestro Clemencig propose l'abolizione delle scuole normali e del Consiglio scolastico provinciale.

Non contento di queste due abolizioni, ne propose una terza: quella del Ministero della Pubblica Istruzione.

In vena di abolizioni ed eccitato dai colleghi burloni che lo attorniavano, e che si divertivano un mondo a sentire il povero uomo — con quella voce da zanzara raffreddata — pronunciare tante stramberie — ne propose una quarta: l'abolizione delle differenze fra uomo e donna.

Immaginate le proteste dei maestri maschi!

Quando l'assemblea, dopo lo scoppio irresistibile d'ilarità, divenne tranquilla il maestro Clemencig imperterrito continuò il suo sproloquio e propose ancora... l'abolizione delle leggi e dei regolamenti.

Fu allora che il Presidente, visto che la cosa prendeva una piega inquietante, e per prevenire pericolose escandescenze, finse di prendere il Clemencig sul serio e dichiarò di non potere « per ragioni di regolamento mettere ai voti le radicali ed anarchiche proposte del maestro Clemencig che di abolizione in abolizione finirà coll'abolire anche i nostri congressi » (testuale).

Anche nella seconda giornata, il Clemencig fece parlare di sè. Riproduciamo testualmente dal resoconto:

Pres. Si è iscritto a parlare il maestro Clemencig.

Clemencig. Domanda la chiusura. *(Ilarità immensa)*

Noi protestiamo contro questa ilarità: le tre parole del maestro Clemencig [« domando la chiusura »] rappresentano l'unica cosa sensata che sia stata detta in quel Congresso.

La terza ed ultima giornata del *Congresso si ebbe sabato.*

Naturalmente, il maestro Clemencig, per il buon umore dei colleghi, intervenne nella discussione

Un oratore aveva proposto di fissare un minimo di stipendio fisso ai supplenti. Clemencig non fu di questo avviso, e propose... l'abolizione dei supplenti. Ma poichè la discorsa minacciava di non finire più il Presidente dovette intervenire ancora una volta:

Pres. Ella si perde in ciance inutili.

Clemencig: e allora taccio! (bene, benissimo, ilarità).

Il povero Clemencig, viste le... festose accoglienze dei colleghi, stimò di non averli fatti ridere abbastanza, e intervenne nella discussione sui Cinematografi, urlando:

Clemencig: Mi sono iscritto tre giorni fa per parlare su questo argomento. [ilarità e grida di basta! basta!] Domando la parola, domando la parola... [voci: finitela! a S. Servolo!] Domando la parola! [voci: finitela! a Brusegana!] Domando la parola! [voce di un maestro friulano: a San Osvaldo!].

Presidente. — Silenzio! Parli pure.

Clemencig. — No. Rinnuncio alla parola protestando contro la Presidenza! (clamori assordanti)

Presidente. — Bell'esempio di disciplina che Ella dà ai suoi scolari! (ilarità vivissima)

Le dure parole del Presidente, se posero un freno alla petulante loquacità del maestro Clemencig non lo conturbarono però; egli aveva raggiunto il suo scopo che era solo e unicamente di far ridere.

Ed i maestri infatti risero a crepapelle...

Sappiamo che i maestri friulani offriranno un attestato di riconoscenza al valente educatore, per averli rappresentati a Venezia con tanta serietà e decoro.

Una sarta disgraziata

La sarta concittadina Rosa Taddio di Ferdinando, d'anni 46, sabato volle fare completa pulizia dalla sua cucina e perciò fu costretta a salire sopra una tavola.

Non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde a terra fratturandosi la gamba sinistra al terzo inferiore.

Fu condotta all'Ospitale, dove venne accolta e dove dovrà rimanere per lo meno una cinquantina di giorni.

Concorso a Borse di studio presso l'Università commerc. « Bocconi »

E' aperto il concorso per l'iscrizione al primo anno dell'Università Bocconi a venti Borse di studio, di cui una di annue L. 840 ed una di lire 900 istituite dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, una di lire annue 800 istituita dalla Camera di Commercio di Bergamo, una di annue lire 500 istituita dalla Camera di Commercio di Siracusa, una di annue lire 400 istituita dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, una di lire 400 istituita dalla Camera di Commercio di Piacenza, e quattordici di annue lire 400 ciascuna istituite col Fondo speciale.

Gli interessati potranno prendere visione delle norme speciali che regolano detto concorso — che è per titoli — rivolgendosi alla Segreteria dell'Università.

Un tedesco sozzo

Sabato sera, proveniente da Cormons, scendeva alla nostra stazione un signore dall'accento tedesco che si fece accompagnare da un facchino in un Albergo della Città.

Più tardi lo sconosciuto tornò alla ferrovia e cercò del facchino, il quale, fra parentesi, è un bel pezzo d'uomo, e ritrovatolo si fece accompagnare verso Porta Cussignacco.

Lungo la strada il forestiere fece al facchino delle dichiarazioni di simpatia un po' troppo focose e l'altro, capita l'antifona, stava per assestargli una sonora dose di pugni sulle spalle, quando il tedesco se la diede a gambe.

Poco tempo dopo le Guardie, edotte del fatto, accompagnarono lo sconosciuto in Questura, ma siccome aveva carte e documenti in regola ed il facchino non fece denuncia, fu dagli agenti riaccompagnato al confine.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 30 al 5 Settembre

Nascite

Nati vivi	maschi	14	femmine	12
»	morti	» —	»	—
»	esposti	1	»	1
			Totale	28

Pubblicazioni di matrimonio

Lino Strizzolo bracciante con Luigia Venuti tessitrice — Guido Marson tavoleggiante con Costanza Mininello sarta — Dott. Pietro Mazzoleni medico chirurgo con contessa Olga Valentinis agiata — Giuseppe Polonia tessitore con Libera Visintini tessitrice — Alessandro d i Torre mugnaio con Libera Rizzi contadina — Angelo Palma fornaciaio con Alice Santolo casalinga — Manlio Müler disegnatore con Italia Rosa Gasparini sarta — Federico Piva ragioniere con Maria Goggioli Civile — Giuseppe Griffaldi impiegato priv. con Pia Della Schiava civile — Giovanni Sandri muratore con Cleopatra Simonetti sarta — Cesare Piani calzolaio con Maria Bandel sarta — Umberto Romano fornaio con Emilia Bujatti setaiuola — Settimio Canciani fonditore con Elisabetta Colautti tessitrice — Umberto Tiziani bandaio con Elisabetta Simonutti sarta.

Matrimoni

Giuseppe Bornia domestico con Ida Urtovigh cameriera — Giulio Ermacora caffettiere con Teodolinga Fabris setaiuola — Luigi Cremese tessitore con Angelina Azzan casalinga — Gio. Batta Placenzotti operaio con Maria Mighetti casalinga — Teofilo Abram ingegnere con Rita Bertuzzi civile.

Morti

Luigi Fabris di Alessandro d'anni 1 e mesi 5 — Gio. Batta Quindolo d'anni 49 bracciante — Francesca Ciani-Battistella fu Gio. Batta d'anni 69 civile — Angelo Sartori fu Sebastiano d'anni 29 falegname — Rosa Berti fu Gio. Batta d'anni 54 casalinga — Elena Godeas di Michele d'anni 1 e mesi 4 — Rosa Zorzi di Giuseppe d'anni 18 casalinga — Maria Cantoni di Gio. Batta di giorni 13 — Ida Fabris di Aristide d'anni 20 casalinga — Elisa Zampieri-Zaffaroni di Arcangelo d'anni 36 operaia — Angela Gotti fu Giuseppe d'anni 45 contadina — Vittorio Grandi di Giovanni d'anni 42 bracciante.

Totale N. 12 dei quali 6 a domicilio.

Spaventevole incendio
200 mila lire di danni - 500 operai senza lavoro.

CORMONS. — Nella notte dell'altro ieri un grande incendio è scoppiato nei grandi edifici del Consorzio industriale dei falegnami a Mariano (Friuli orientale) Accorsero i paesani desolatissimi alla vista delle fiamme invadenti e che rapidamente tutto distrussero, essendo la materia eminentemente combustibile.

Tra fabbricati, macchinari, legname, attrezzi, ecc. il danno, assicurato, ammonta ad oltre duecentomila franchi; fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Oltre all'opera dei paesani, concorsero al lavoro di isolamento dell'immane incendio, i pompieri di Sagrado e Cormons colle loro macchine.

Il colossale, spaventoso incendio ha prodotto enorme impressione, anche perchè circa cinquecento operai rimangono senza lavoro e la maggior parte di essi hanno numerose famiglie da mantenere.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnia Celeagno

Sabato sera «Un capriccio di Messalina» fece accorrere al Minerva molta gente curiosa di sapere che cosa mai *Messalina* volesse.

La curiosità fu completamente appagata da *Claudio imperatore* che personificato dal Paccot fece ridere per tutta la serata.

Ieri, con una piena enorme, la la «Geisha», e questa sera un'operetta nuova: «Il pennacchio del Re».

Sarah Bernhardt a Udine?

Il *Corriere della Sera*, nella rubrica delle notizie teatrali, annunciando una tournée di Sarah Bernhardt, scrive che la grande attrice francese si fermerà anche a Udine per una recita.

Sappiamo che vi furono delle trattative in proposito coll'impresa del «Sociale per una recita agli ultimi di dicembre, ma, purtroppo, nulla si è stabilito.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA
(Note Storiche)

(Continuazione vedi num. 210)

In Germania fra coloro che esplicarono la loro attività in opposizione alle teorie di Wagner, havvi Carlo Goldmark (1830) sinfonista profondo, autore apprezzato di musica da camera e di opere poderose («Il grillo del focolare»: «La prigioniera di guerra», «Götz di Berlinchingen», 1901, «Merlino» 1904) notevoli fra tutte «La Regina di Saba» (1875) e «Sakuntala»

Gli stessi intendimenti segue Carlo Reinecke (1824) nelle sue composizioni per il teatro («Der Vierjärige Posten» «Dame Kobold», «Re Manfredi»)

Gli altri maestri tedeschi da Pietro Cornelius (1824-1874) («Il barbiere di Bagdad», «Gunlod» «Cid») a Siegfrid Wagner (1869) figlio di Riccardo («Bruder Lustig», «Herzog Wildfang» 1901, «Kobold» 1904, «Sternergebot») si possono considerare imitatori più o meno servili dell'indirizzo creato dal Maestro di Lipsia.

Fra costoro ricordo soltanto: Guglielmo Kienzl (1857) («Der Evangelimann», «Hellmar» 1903); Felice Weingartner (1863) «Der moloch»; Engelberto Kumperdink (1854) autore della gentile e fortunata fiaba «Häusel und Gretel» (1893) che compose servendosi di canzoni popolari tedesche

Ma l'attenzione del mondo musicale è in questi ultimi tempi attratta dai lavori di Riccardo Strauss (1864) già noto per originali preludi sinfonici. Continuatore dell'opera di Wagner, nei suoi lavori lirici impiega l'orchestra in modo più audace di quanto aveva fatto il Creatore dei Maestri Cantori; la varietà di ritmi, la stranezza delle combinazioni dei suoni, le realistiche descrizioni musicali, danno un carattere nuovo e particolare all'opera dello Strauss.

I suoi lavori per il teatro finora sono: «Guntram» 1890; «Fenersnot» 1901, e più noto di questi, «Salomè» 1905, poderoso spartito, accolto con successo anche nei maggiori teatri italiani.

Appendice

Da quanto sono venuto esponendo, ognuno può facilmente constatare che l'opera, nata a Firenze, si venne sviluppando e perfezionando esclusivamente per merito dei maestri italiani e tedeschi. Monteverde, Gluck, Weber, Rossini, Wagner sono le pietre miliari del grande cammino percorso dall'opera, sono i geniali innovatori che ad essa diedero vita, quando cristallizzatasi in una determinata forma, pareva destinata a scomparire dal campo dell'arte.

La Francia seguì pure con amore costante lo svolgersi del teatro lirico, e riuscì, per alcun tempo, a far tenere a Parigi il primato fra i grandi centri musicali europei. Fu questa città il campo delle lotte fra i gluckisti ed i piccinisti, fu essa che ospitò Spontini, Cherubini, Meyerbeer, Rossini e tanti altri. Ma ad onta della geniale rifioritura d'arte che giocondava il loro paese, i maestri francesi non ebbero la ventura d'apportare all'organismo dell'opera alcuna vera riforma essenziale. Bisogna però riconoscere nei loro lavori il grande merito di una spiccata impronta nazionale. Non così si può dire degli operisti d'altre terre, quali la Spagna, l'Inghilterra, il Belgio, la Scandinavia, dove fino quasi alla metà del secolo decimonono aveva esclusivamente imperato l'opera italiana Negli ultimi tempi i maestri di questi paesi si accinsero a tentare la scena lirica, ma non riuscirono che ad imitare l'una o l'altra delle tendenze dominanti.

(Continua)

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

7 settembre s. Claudio abate.

Effemeride storica friulana

Botaficolo o *Potaficolo*. — 7 settembre 1381 — L'uso germanico della pietra che dovevasi portare per il paese fra lo scherno della popolazione si trova in quasi tutti gli statuti meridionali del Friuli.

Il massaro di Gemona, in data 7 settembre 1381, ricorda le pietre che dovevano portare le donne in pena di qualche trasgressione:

«*Si mulieres ad invicem dixerint* «*verba injuriosa* paghino una multa «di denari 40 *quos si non solverit* «*portare debeat lapidem ex una* «*portam ad altram de muro veteri*». Statuti di Gemona. Lo Statuto di S. Daniele, pure, fissava che le donne che si abbaruffavano «*teneantur portare* «*lapidem librarum in circuita pla-* «*tee aut solvere danaros XX ut supra*». Così gli statuti di Faedis, di Pordenone, ecc.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

NOTE E NOTIZIE

Il potere temporale
I nove anni del Papa

La *Westminster Gazzette* ha interrogato l'arcivescovado di Westminster sul progetto attribuito al duca di Nordfolk di presentare al congresso eucaristico un ordine del giorno per chiedere il ristabilimento del potere temporale del papa.

L'arcivescovo ha fatto la seguente dichiarazione:

«E' di importanza suprema per i cattolici del mondo intero che il capo della Chiesa goda di una indipendenza assoluta nell'esercizio del suo pastorato. Per questa ragione importa che non sia suddito di alcun sovrano temporale, perchè gli interessi di questo sovrano potrebbero entrare in conflitto con la sua autorità spirituale».

«Per quanto concerne la legge sulle guarentigie, mons. Bournes dichiara che i cattolici considerano senza valore alcuno questa legge, che è stata creata da elementi instabili, come la maggioranza parlamentare. Il potere che l'ha fatta, può disfarla domani. I cattolici vogliono l'indipendenza del pontefice garantita internazionalmente».

—

Un curioso calcolo ha fatto la *Berliner Zeitung*, secondo il quale Pio X non starà più di 9 anni sulla sedia Pontificale. L'attuale Papa, essa dice, fu nove anni studente, nove anni restò prete a Tombolo, e nove anni a Salzano, nove anni fu capitolare del Duomo, nove anni fu vescovo, e nove anni Patriarca a Venezia. Da questa ricorrenza del numero 9 nella vita di Pio X il giornale berlinese deduce che anche il suo Papato avrà la durata di nove anni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BOADINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in **ITALIA**: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEW YORK**



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO**. — **Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

DEPOSITO IN

Scelti Vini di BARDOLINO

delle premiate cantine Eredi Tomelleri

Damigiana 50 Litri . . . . . . L. **19**
» 25 » . . . . » **10**
Bottiglia 12 sceltissime . . . . . » **15**
» 6 » . . . . . . » **10** a titolo d'assaggio

tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.

Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).

Ritornando le damigiane franche di porto si restituiscono L. **4.**

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

E' in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle *Esposizioni* Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno *energico ricostituente a base di ferro, fosforo,* calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI coni e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Murro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Alburo, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

ATTENTI al VINO!

I Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e aggiungervi la polvere permessa dalla legge

Conservatrice del Vino

18 massime onorificenze Esposizioni Internazionali

preparata unicamente dal Chimico **RONCA**, garantita innocua alla salute perchè preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi di infezione, causa di tutte le malattie del Vino.

23 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia

Scatola di latta **per 10 ett.** con istruzione **L. 1.50**
» » » **20** » » » **3.00**
» » » **50** » » » **6.00**

Più centesimi 30 per spese postali

Vendita in Verona presso la prem. Farmacia **RONCA** Piazza Erbe, 26, ed ovunque

Gratis istruzioni a richiesta

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti · Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 56 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Esperti e provetti minatori e manovali *trovano del lavoro ben* rimunerato in Galleria sulla linea aperta nella costruzione a cottimo del 4° Lotto della Ferrovia Bodensee-Toggenburg a *Brunnadern* Cantone St. Gallen - Svizzera.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 5.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.00 (1) — 9.48 18.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.35, 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.0.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 Settembre 1908

Rendita 3.75 0[0 netto	103.87
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	102.89
Rendita 3 0[0	71.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1273.50
Ferrovie Meridionali	670.50
Ferrovie Mediterranee	408.75
Società Veneta	203.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	358.50
» Mediterranee 4 0[0	502.50
» Italiane 3 0[0	350.—
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	502.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	502.—
» Cassa R., Milano 4 0[0	510.50
» Cassa R., Milano 5 0[0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	507.50
» idem 4 1[2 0[0	515.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.97
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.10
Austria (corone)	104.91
Pietroburgo (rubli)	263.27
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maruldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, invinsi franco e gratis

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Medici consul. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.